



## Giunta Regionale della Campania

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Avv. Martinoli Anna**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>47</b>	<b>04/05/2023</b>	<b>17</b>	<b>6</b>

Oggetto:

***Art. 208 comma 15 D.lgs. 152/2006. Autorizzazione all'esercizio dell'attività di un impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi mediante mezzo mobile FRANTOIO MOBILE FRANK Co S.r.l. AMM. 120 N. SERIE L013 E VAGLIO VIBRANTE AGRI WORLD MODELLO VV - 1P.1025 -MATRICOLA V009. Ditta S.M.E.I. SRL con sede legale in c.da Selva di Sotto snc nel comune di San Salvatore Telesino (BN).***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**PREMESSO CHE:**

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D. Lgs.vo 3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia Ambientale “;
- l'art. 208 del D.lgs. 152/06 disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- con D.G.R. n. 8 del 15 gennaio 2019 la Regione Campania ha dettagliato la procedura per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili;
- il D.M. n. 152/2022 disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del D.Lgs. 152/06;
- con nota acquisita al prot.n. 204734 del 18.04.2023, la ditta S.M.E.I. SRL, con sede legale in c.da Selva di sotto snc nel comune di San Salvatore Telesino(BN), P. IVA.01298020627, legalmente rappresentata dal sig. Contestabile Massimo \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMI, ha presentato istanza di autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al recupero di rifiuti non pericolosi inerti da costruzione e demolizione e di altri inerti di origine minerale, ai sensi del c. 15 dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e smi, corredata documentazione prevista dal punto 3.8 dell'Allegato I alla DGRC n. 8/2019;
- con la medesima nota la ditta S.M.E.I. SRL ha dichiarato:
  - che saranno osservati i dettami previsti dal D.M. n.152 del 27 settembre 2022 per i codici rifiuti oggetto della presente autorizzazione;
  - che in subordine, ove non applicabili i dettami anzidetti, saranno osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti al recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98; in ogni campagna di attività saranno specificate le modalità da osservare in materia End of Waste, con particolare riferimento alle Linee Guida SNPA n. 23/20 “Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art. n. 184 ter, comma 3 ter del D.lgs. 152/06” ; in particolare, per il codice EER 170302 “Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301”, in materia End of Waste, saranno applicate le disposizioni di cui al D.M. 28 Marzo 2018 n. 69 “Regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso di cui all'art. 184 ter comma 2, del D.lgs. 152/06;
  - di essere in possesso della certificazione ambientale UNI ISO 9001 rilasciata da organizzazione accreditata ai sensi della normativa vigente;
  - che ad adeguamento concesso, adeguerà il proprio sistema di gestione ambientale con il sistema di controllo previsto dall'art. 6 del D.M. n.152 del 27 settembre 2022;
- con nota prot.n. 205783 del 18/04/2023, sono state trasmesse dalla DG 501700 le “ *Linee di indirizzo inerenti l'applicazione dell'art. 208 comma 15 per quanto attiene le operazioni di recupero R5 ed R13 o R12*”;
- questa UOD, con nota prot.n. 214514 del 24.04.2023, ha trasmesso alla ditta le suddette linee guida e, conseguentemente, ha chiesto di chiarire se oltre all'operazione R5 venivano effettuate anche delle operazioni funzionali e propedeutiche a siffatte attività di recupero quali R13 o R12, ed, in tal caso, integrare l'istanza estendendola alle dette operazioni;
- con nota acquisita al prot.n. 229528 del 3.05.2023, la ditta ha comunicato che “si può verificare che in sede di effettuazione della campagna con l'utilizzo dell'impianto mobile in questione possa essere necessario utilizzare anche la fase di recupero dei rifiuti R12 o R13 ” ... omissis ...omissis.....e che sarà cura della stessa in sede di comunicazione della campagna notificare la UOD in merito alle operazioni R12 e R13 .

**CONSIDERATO CHE**

- l'istanza di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alla seguente attrezzatura: **FRANTOIO MOBILE FRANK Co S.r.l. AMM. 120 N. SERIE L013 e VAGLIO VIBRANTE AGRI WORLD MODELLO VV- 1P.1025 – MATRICOLA V009;**
- l'attrezzatura è idonea alle operazioni di recupero di cui ai codici R5 dell'allegato C) – parte IV – del D.Lgs 152/06 e smi – mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi:

EER	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE	RIFIUTI INERTI ELENCATI NELLA TABELLA 1 DEL DECRETO MITE 152/2022 (Cingolani)	OVE NON APPLICABILI E IL CINGOLANI DM 5/2/98	ALTRE NORME IN VIGORE CESSAZIONE RIFIUTI (EoW)

<b>010408</b>	NP	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.2 -7.17	
<b>101208</b>	NP	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.3 -7.4	
<b>101311</b>	NP	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.1	
<b>170101</b>	NP	Cemento	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.1	
<b>170102</b>	NP	Mattoni	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.1	
<b>170103</b>	NP	mattonelle e ceramiche	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.1	
<b>170107</b>	NP	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.1	
<b>170302</b>	NP	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.6	NORMA SPECIFICA DM 69 DEL 28 MARZO 2018
<b>170504</b>	NP	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.14 - 7.31-BIS	
<b>170508</b>	NP	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.11	
<b>170904</b>	NP	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.1	

- Il quantitativo massimo di rifiuti trattabili, sia che si tratti di un singolo codice EER che della somma di più codici EER, è riportato nella tabella seguente:

Potenzialità oraria max	Ore Lavorate h	Totale Giornaliero	Giorni Lavorativi Annuali (Max)	Totale Potenzialità Massima Annua
40 mc/h	8	320 mc	300	96.000 mc
60 t/ora	8	480 t	300	144.000 t

- la potenzialità dell'impianto di vagliatura, ove applicata tale fase di lavorazione, sarà regolata alle potenzialità massime previste dal frantumatore FRANK CO. AMMIRAGLIO 120;
- la potenzialità massima è da ritenersi teorica e varia in base alle ore giornaliere di lavorazione, alle dimensioni dei rifiuti inerti da frantumare e dalle dimensioni dei prodotti finali richiesti come descritti nel Decreto 27 settembre 2022 n. 152, nel DM 5.02.98 e smi e dalla norma specifica del DM 69 del 28 marzo 2018;

#### RILEVATO CHE

- l'eventuale procedura d'impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208 c. 15 del D. Lgs 152/06 e smi, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto ed i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura V.I.A. che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino al completamento della medesima;
- l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e smi;

**PRECISATO CHE** il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15 dell'art. 208 D. Lgs 152/06 e smi), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come approvazione di progetto né come omologazione dell'impianto mobile;

#### TENUTO CONTO

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento;
- che dalla BDNA è risultato, in data 24.04.2023, che nei confronti del Rappresentante Legale della società e dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs 159/2011, non sussistono le cause di divieto, di sospensione e di decadenza di cui all'art.67 dello stesso decreto;

**RITENUTO CHE** allo stato sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al recupero di rifiuti non pericolosi inerti da costruzione e demolizione e di altri inerti di origine minerale, alla ditta S.M.E.I. SRL;

#### VISTI

- L'art.208 c. 15 del D. Lgs. 152 del 2006 e smi;
- La D.G.R.C. n. 8 del 15/01/2019;
- il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n.152 del 27 settembre 2022;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento dott.ssa Silvia Meoli, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

**di AUTORIZZARE** la ditta S.M.E.I. SRL, con sede legale in c.da Selva di sotto snc nel comune di San Salvatore Telesino(BN), P. IVA.01298020627, legalmente rappresentata dal sig. Contestabile Massimo \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMI, all'esercizio dell'attività di un impianto mobile da adibire al recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi del c. 15 dell'art. 208 del D. Lgs 152/06, costituito da **FRANTOIO MOBILE FRANK Co S.r.l. AMM. 120 N. SERIE L013 e VAGLIO VIBRANTE AGRI WORLD MODELLO VV- 1P.1025 – MATRICOLA V009;**

Potenzialità oraria max	Ore Lavorate h	Totale Giornaliero	Giorni Lavorativi Annuali (Max)	Totale Potenzialità Massima Annua
40 mc/h	8	320 mc	300	96.000 mc
60 t/ora	8	480 t	300	144.000 t

**di PRECISARE che**

l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di frantumazione e vagliatura si riferisce all'attività di recupero R5 dell'Allegato C – Parte IV – del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed alle tipologie di rifiuti, contraddistinti dai rispettivi codici CER, come di seguito specificati:

<b>EER</b>	<b>CLASSIFICAZIONE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>RIFIUTI INERTI ELENCATI NELLA TABELLA 1 DEL DECRETO MITE 152/2022 (Cingolani)</b>	<b>OVE NON APPLICABILI E IL CINGOLANI DM 5/2/98</b>	<b>ALTRE NORME IN VIGORE CESSAZIONE RIFIUTI (EoW)</b>
010408	NP	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.2 -7.17	
101208	NP	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.3 -7.4	
101311	NP	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.1	
170101	NP	Cemento	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.1	
170102	NP	Mattoni	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.1	
170103	NP	mattonelle e ceramiche	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.1	
170107	NP	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.1	
170302	NP	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.6	NORMA SPECIFICA DM 69 DEL 28 MARZO 2018
170504	NP	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.14 - 7.31-BIS	

170508	NP	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.11	
170904	NP	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.1	

**di prendere atto** di quanto dichiarato dalla ditta in merito alle operazioni di recupero R12 e / o R13 ed, in particolare, che “si può verificare che in sede di effettuazione della campagna con l'utilizzo dell'impianto mobile in questione possa essere necessario utilizzare anche la fase di recupero dei rifiuti R12 o R13 ” ... omissis ... omissis.....e che sarà cura della stessa in sede di comunicazione della campagna notificare la UOD in merito alle operazioni R12 e R13 .

**di precisare che** in fase di comunicazione della campagna, la ditta dovrà descrivere, tra l'altro, le eventuali operazioni di recupero R13 e R12;

**di stabilire che** la presente autorizzazione ha durata 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione alla UOD Autorizzazioni e Rifiuti di Benevento, previa apposita istanza, entro 180 gg. dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto nonché dagli eventuali provvedimenti assunti dagli Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relative prescrizioni integrative e/o divieti;

**di specificare che** la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;

**di far presente che** la ditta dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

**Gestione degli impianti mobili:**

1. Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
2. devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
3. All'avvio delle operazioni dovranno essere effettuate misurazioni strumentali dal punto di vista dell'inquinamento acustico per gli opportuni provvedimenti insonorizzanti adeguate alla zonizzazione acustica comunale;
4. devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
5. devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
6. deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento dello stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi d'intervento in caso di eventuali incidenti;
7. l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;
8. in caso di situazioni di maggiore polverosità oltre al Kit di nebulizzazione d'acqua di dotazione dell'impianto in opera, la Ditta dovrà installare, nell'area oggetto di lavorazione, un impianto nebulizzatore d'acqua per l'abbattimento delle polveri;

**Svolgimento campagne con impianto mobile**

1. per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la ditta dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 8/2019;
2. deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
3. la comunicazione di inizio campagna, ivi compresa la documentazione di cui all'Allegato 1, Parte Terza, punto 3.8.6, della DGRC n. 8/2019, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
4. devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione all'Osservatorio Rifiuti;
5. devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;



6. in ogni singola campagna di attività con l'impianto mobile la ditta dovrà specificare le modalità da osservare in materia End of Waste, in particolare:
  - a) per il codice EER [170302]” Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01”, in materia di End of Waste, si potranno applicare le disposizioni di cui al D.M. 28 marzo 2018 n. 69 “Regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso di cui all'art. 184-ter, comma 2, D.lgs. 152/06”;
  - b) per i restanti EER verranno applicate le procedure EoW di cui al D.M. 27 settembre 2022 n. 152 “Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.”
7. per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 15.01.2019;

**NOTIFICARE** il presente atto alla Soc. S.M.E.I. SRL;

**TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale :

- al Comune di San Salvatore Telesino (BN);
- all'Amministrazione Provinciale di Benevento;
- all'Arpac di Benevento;
- all'Asl di Benevento;
- a tutte le Regioni d'Italia con la preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

**DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione “Casa di Vetro” dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale.

**FAR PRESENTE CHE** avverso tale decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., il ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Avv. Anna Martinoli